

Proseguendo il percorso avviato con la Conferenza regionale dell'agricoltura a settembre 2012 e traendo spunto dalla recente presentazione del rapporto annuale di esecuzione e dai dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, l'Autorità di Gestione intende attraverso questo Convegno stimolare la discussione su quanto è stato sin qui fatto per il comparto produttivo ligure, per il territorio, l'ambiente e la popolazione residente nelle aree rurali.

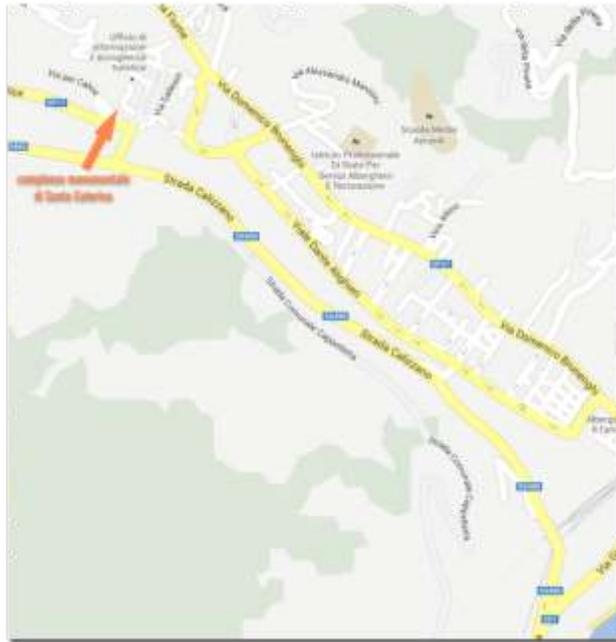
Le risultanze costituiranno un prezioso contributo alla redazione del nuovo strumento di programmazione per il periodo 2014-2020.

Una successiva serie di incontri con istituzioni, rappresentanze delle categorie produttive e della società civile, accompagnerà l'iter che attraverso il negoziato con la Commissione europea porterà all'approvazione del nuovo PSR



Organizzazione a cura:
Assessorato Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura
Dipartimento Agricoltura, Sport, Turismo e Cultura
Settore Politiche Agricole e della Pesca
(Autorità di gestione)
Via B. Bosco, 15 – 16121 Genova

Tel. 0105484932 – 0105484934
Fax 0105484909
Web: www.psrliguria.it
e-mail: Psr.Liguria@regione.liguria.it



Si ringrazia per l'ospitalità e la collaborazione



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"

Lo sviluppo rurale tra mare e montagna

Riflessioni sullo stato di attuazione e prospettive per il periodo 2014-2020



Giovedì 13 giugno 2013
Complesso Monumentale di Santa Caterina
Finalborgo - Finale Ligure (SV)

Lo sviluppo rurale tra mare e montagna

Riflessioni sullo stato di attuazione e prospettive per il periodo 2014-2020

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Ore 9,00	Registrazione partecipanti e caffè di benvenuto
Ore 9,30	Saluti del Sindaco di Finale Ligure
Ore 9,45	Introduzione lavori Assessore regionale all'agricoltura Giovanni Barbagallo
Ore 10,00	Autorità di gestione del PSR Liguria – i risultati del PSR 2007-2013 e le novità per la programmazione 2014-2020
Ore 11,00	I temi prioritari della nuova programmazione del PSR 2014-2020
Ore 11,40	Costituzione gruppi tematici e avvio dei lavori
Ore 13,00	Pausa – “Buffet a Km 0”
Ore 14,00	Ripresa lavori dei gruppi tematici
Ore 16,00	Relazione sul lavoro svolto dai gruppi tematici
Ore 16,30	Dibattito sui risultati della giornata
Ore 17,00	Conclusioni Assessore regionale all'agricoltura Giovanni Barbagallo

GRUPPI TEMATICI

L'intenzione a partecipare ad uno dei cinque gruppi di lavoro deve essere segnalata al momento dell'iscrizione tramite l'apposita scheda di registrazione da consegnare al Desk presso la sede del Convegno.

Il lavoro dei gruppi è organizzato con la modalità “open space” in collaborazione con la Società Lattanzio VIC, capofila dell'ATI aggiudicataria della valutazione indipendente del PSR 2007-2013. I locali a disposizione permettono l'organizzazione di quattro gruppi con un numero variabile da 20 a 40 persone circa, mentre il quinto, per il quale viene lasciata a disposizione la sala convegni, potrà avere un numero maggiore di partecipanti. Le richieste d'iscrizione ai singoli gruppi saranno quindi accettate seguendo l'ordine cronologico in funzione del numero di adesioni e della capienza dei locali.

1 Innovazione, competitività e organizzazione filiera floricola

Il PSR 2014-2020, darà dare molto più spazio all'innovazione. Con il PSR si potranno infatti finanziare solo progetti legati all'innovazione in agricoltura, mentre per gli altri temi si dovrà ricorrere ad altre risorse finanziarie. Il PSR può sostenere l'innovazione tramite la costituzione e la gestione di gruppi operativi che fanno capo al PEI (partenariato europeo per l'innovazione), il finanziamento per investimenti innovativi (cui spetta un 20% aggiuntivo).

2 Ecosistemi, cambiamenti climatici, uso efficiente delle risorse

In passato i modelli di crescita hanno permesso l'incremento della prosperità, ma al prezzo di un uso intensivo e spesso poco efficiente delle risorse. Per questo motivo occorre agire in modo coerente e integrato con un'ampia gamma di strategie per assicurare l'integrità ambientale, il mantenimento del riscaldamento medio globale al di sotto dei 2 C° e la gestione dell'adattamento degli ecosistemi e della società ai cambiamenti climatici. L'adeguata valorizzazione delle misure agro-climatico-ambientali nella futura programmazione ricoprirà un ruolo fondamentale per il conseguimento degli obiettivi di Europa 2020.

3 Organizzazione filiere agroalimentari, sviluppo delle zone rurali

La filiera agroalimentare consiste nell'insieme di tutte le entità, anche istituzionali, che concorrono a vario titolo nella produzione di un bene finale. Stakeholders della filiera, letteralmente portatori d'interesse, sono tutte quelle figure, che a vario titolo, intervengono direttamente o indirettamente nel raggiungimento di un obiettivo comune. Lo sviluppo delle filiere locali può costituire nel periodo 2014-2020, un forte traino per la crescita e la valorizzazione delle zone rurali sia direttamente che attraverso la creazione dell'indotto produttivo e occupazionale.

4 Inclusione sociale

Le politiche di sviluppo rurale hanno da sempre perseguito anche finalità di inclusione sociale, sebbene l'opinione pubblica e le istituzioni se ne siano solo in parte rese conto: si deve quindi investire di più (e meglio) sulla comunicazione e sul coinvolgimento. Dare un'opportunità di occupazione nel settore agricolo a persone o gruppi di persone con difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, con tutto ciò che ne consegue (formazione, consulenza, sostegno agli investimenti) e offrire servizi ai cittadini residenti nelle zone rurali tramite interventi pubblici diretti o attraverso azioni volte alla diversificazione delle attività agricole, possono rappresentare due degli obiettivi ipotizzabili per il PSR 2014-2020.

5 Semplificazione e governance

Lo sforzo di semplificazione e armonizzazione delle regole implica l'adozione di disposizioni comuni a tutti i fondi UE per armonizzare le regole di finanziamento, gestione e controllo da un lato e un significativo passo avanti da parte della PA nella direzione della semplificazione dei propri procedimenti amministrativi che dovranno essere in linea con le recenti disposizioni nazionali. Tali azioni non potranno che avere effetti positivi anche sulla governance del PSR 2014-2020.